

**L'AREA**

## Venezia aumenta il peso enologico e le aree coltivate a biologico

Oltre 15 milioni di bottiglie vendute nel 2018, di cui 8,5 milioni dell'area del Doc Venezia che comprende, tra gli altri, il Cabernet Franc, lo Chardonnay, il Pinot Grigio, il Bianco Spumante e il Bianco Frizzante. Ma in questa fetta, ci sono anche molti produttori di Prosecco, viste le aree coperte. Questi i numeri del Consorzio Vini Venezia, che conta 2 mila soci

distribuiti tra le province di Venezia e Treviso, soprattutto, ma anche Pordenone, seppur in una piccola parte. Contano su cinque diverse denominazioni: due Docg come il Malanotte e il Lison, tre Doc come Piave, Venezia e Lison Pramaggiore. Nato nel 2011 dalla volontà dei viticoltori del Consorzio volontario tutela vini Doc Lison-Pramaggiore e del Con-

sorzio tutela vini del Piave Doc, l'obiettivo era fare squadra per tutelare e valorizzare le produzioni. Si punta sul biologico e la superficie di vigneto coltivata in questo modo è superiore ai 400 ettari. «Le bollicine stanno andando bene» osserva il direttore Stefano Quaggio «e pure il Tai, il vecchio Tocai». Come Consorzio, si lavora molto nel mercato italiano ma pure lo straniero gioca un ruolo importante, con esportazioni in Germania, Gran Bretagna, considerati tra i principali in Europa ma non mancano Usa, Cina e Giappone.